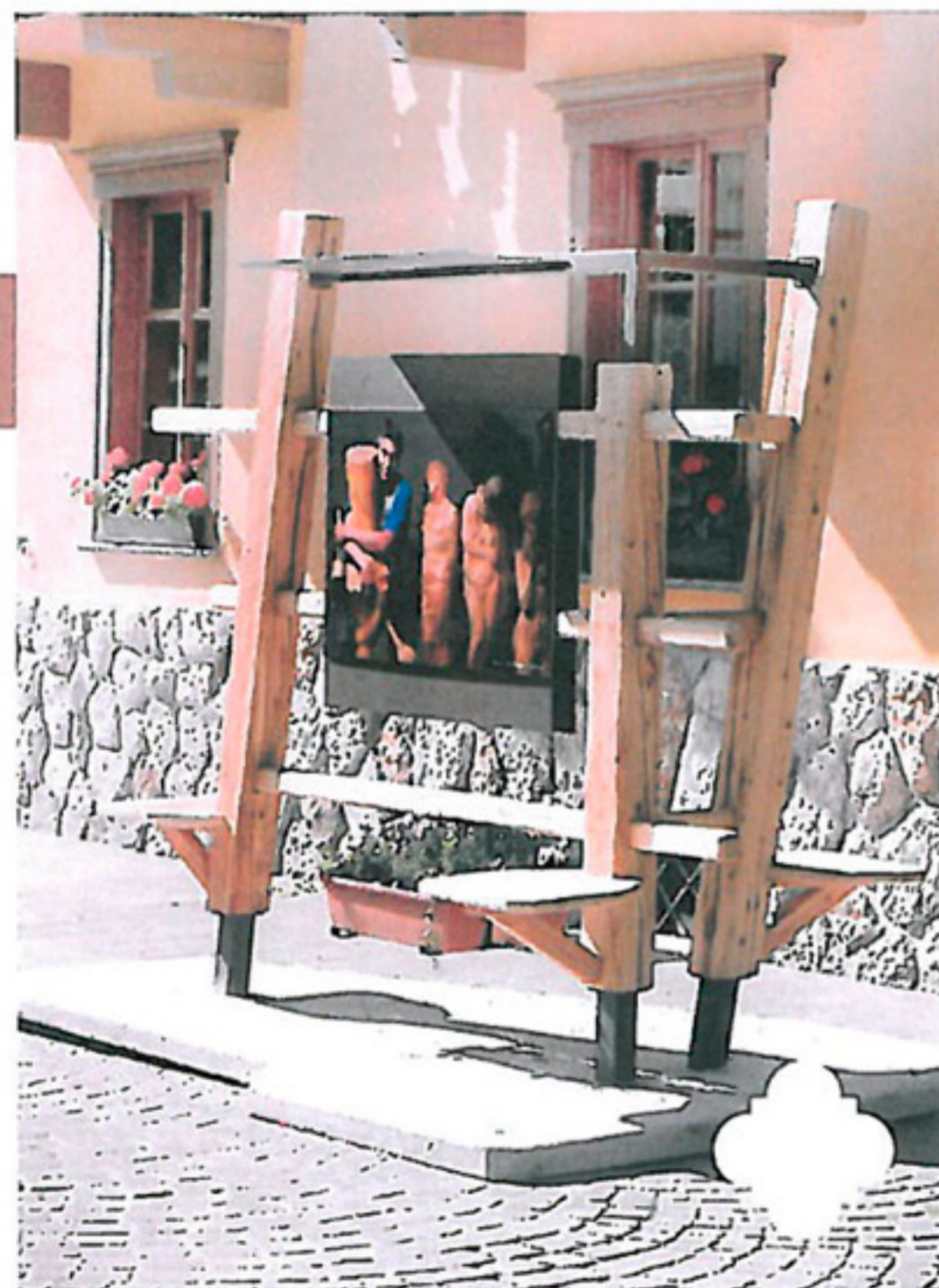


IL GENIO DI CORTINA

L'ARTIGIANO È LA RADICE, IL PROGETTISTA LA LINFA VITALE: LE MANI E L'INGEGNO CHE DANNO FORMA ALLO SPIRITO DI UN LUOGO. UNA SINERGIA CREATIVA CELEBRATA DA TOTEM, INNOVAZIONE E TRADIZIONE: UN CONCORSO DI IDEE, UNA MOSTRA, UN CONVEGNO, PER RACCONTARE, COME SOTTOLINEA L'ARCHITETTO LAVARINI – DIRETTORE DELLA DI BAIO EDITORE ED ESPERTO DI CULTURA DELLA MONTAGNA – UNA STORIA TUTTA D'AMPEZZO.



Primo classificato. L'Arfa come totem, dell'architetto Matteo Apollonio. Realizzato da Falegnameria Idea Legno di Constantini Andrea e I Fabbri Zardini.

Winner: L'Arfa come totem, (The Arfa as a totem) by the architect Matteo Apollonio. Carried out by Falegnameria Idea Legno of Constantini Andrea and I Fabbri Zardini.

L'eredità del tempo

UN GRANDE VALORE simbolico, capace di raffigurare al meglio l'innesto di tradizione e innovazione.

Questo il merito dell'Arfa – l'antico essiccatoio per le fave – come totem, vincitore del Primo Premio al concorso di idee. Non solo un semplice espositore dal design creativo, quanto il segno di un'agricoltura scomparsa, oggetto della memoria collettiva della popolazione ampezzana, bene etnografico di un'intera comunità.

The inheritance of time

A symbol of great value, capable of representing in the best way possible the unity of tradition and innovation: this is the merit of the Arfa – the ancient drier for broad beans – as a totem, and the winner of the first prize at the competition for ideas titled Totem, Innovazione e Tradizione. The signs of a long-vanished way of agricultural life, and an object of the collective memory of the people of the Ampezzo Valley, part of the ethnographic heritage of the entire community.

Accanto: un momento della consegna del Premio Speciale AD, l'attestato firmato dal direttore della rivista Ettore Mocchetti e assegnato da Massimo Spampani.



In alto a destra: gli organizzatori e i protagonisti di Totem, Innovazione e tradizione durante la serata-evento del 20 agosto 2009.

Premio Speciale AD. Stesse radici diverse storie, Istituto Statale d'Arte. Studenti: Ilenia De Villa, Giulia Ghedina e Agata Tua (tutor: architetti Ambra Piccin e Luca Menardi Ruggeri). Realizzato da Mauro Lampo.

AD Special Award. Same roots different stories, State Institute of Art. Students: Ilenia De Villa, Giulia Ghedina and Agata Tua (tutor: architects Ambra Piccin and Luca Menardi Ruggeri). Carried out by Mauro Lampo.



Totem. Innovazione e tradizione.

UN PROGETTO PROMOSSO dall'Associazione professionisti edili (Luca Menardi Ruggeri e Ambra Piccin) e dall'associazione Artigiani di Cortina (Renzo Siorpaes "Zino" e Loris Zanol), in collaborazione con l'Istituto Statale d'Arte. Un concorso di idee, una colorata mostra lungo Corso Italia e un convegno dedicato, durante il quale sono stati premiati i totem vincitori – all'interno di ognuno, uno scatto fotografico di Stefano Zardini – sullo sfondo di un dibattito che ha visto Gilla Giani (Di Baio Editore), Massimo Spampani (AD), Kuno Prey (preside della Facoltà di design e arti della Libera Università di Bolzano) e Francesco Ponzellini (Editrice Compositori) confrontarsi sul progetto di creazione di un marchio territoriale di qualità, tra architettura e artigianato.

Totem. Innovation and tradition

A project promoted by the Professional Building Association (Luca Menardi Ruggeri and Ambra Piccin) and by the Cortina Association of Artisans (Renzo Siorpaes "Zino" and Loris Zanol), in collaboration with the State Institute of Art. A competition of ideas, a colourful exhibition along Corso Italia and convention dedicated to it, during which the totem winners were given prizes – in each one, a photograph taken by Stefano Zardini – against a background of debate in which took part Gilla Giani (Di Baio Editore), Massimo Spampani (AD), Kuno Prey, head of the Design and Arts faculty of the Libera Università di Bolzano, and Francesco Ponzellini (Editrice Compositori) who debated the project of creation of a territorial trademark of quality, between architecture and craftsmanship.

Premio Studenti. I guardiani del colore, Istituto Statale d'Arte. Studenti: Luisana Carotenuto, Francesca Gnech e Chiara Pagan (tutor: architetti Ambra Piccin e Luca Menardi Ruggeri). Realizzato da Bottega Artistica, de Bernardo Carlo Costruzione Stufe Ceramica, Fabbro Zino e L'Arte di Arredare di Silvano Pagan.



Students Awards. The guardians of colour, State Institute of Art. Students: Luisana Carotenuto, Francesca Gnech and Chiara Pagan (tutor: architects Ambra Piccin and Luca Menardi Ruggeri). Carried out by Bottega Artistica, de Bernardo Carlo Costruzione Stufe Ceramica, Fabbro Zino and L'Arte di Arredare by Silvano Pagan.



CORTINA RAPPRESENTA LA CASA di montagna per antonomasia. La cultura dell'abitazione ampezzana e il rispetto della sua tradizione sono stati una grande scuola per tutti i progettisti dell'area alpina.

In agosto il concorso Totem. Innovazione e tradizione è riuscito a sottolineare come un artigiano creativo ma rispettoso delle tradizioni possa valorizzare in modo moderno il genius loci della Regina delle Dolomiti, senza creare dissonanze. Riporto volentieri alcuni appunti dell'architetto Gjlla Giani che illustrano i valori fondamentali dell'architettura di montagna.

«L'architetto e il progettista devono saper valorizzare il territorio, che è un insieme di paesaggio naturale e culturale, riconoscerne le specificità e i costumi, per poi tradurli in forme adeguate.

Anche oggi, infatti, dobbiamo fare i conti con quella personalità collettiva che si chiama genius loci. L'artigiano è il singolo che, cosciente della sua manualità, riesce a dare materia al flusso della sua immaginazione, producendo nella sua bottega un manufatto che rimane nel tempo, un contributo alla poesia del territorio. Vive la sua terra, i prati, i boschi, la chiesa; ricorda la casa e la stalla dei suoi avi, apprezza i frutti del loro lavoro, le pietre che

di suoi nonni spaccavano per farne rifugi, scegliendo sapientemente i materiali del luogo. Sa piegare il ferro, intagliare il legno e sentirne la superficie con la mano. Valori di cui l'architetto deve essere tutore e responsabile. Lo dice la parola: "archè", coordinatore, e "tektion", costruire. L'architetto che non obbedisce alla storia del territorio cade nella sciagura del solipsismo e dell'arido compiacimento di sé, estraneo alla sensibilità del luogo. Il rispetto etico dei luoghi e la collaborazione con gli altri professionisti sono il solo percorso possibile per una realizzazione armonicamente inserita nel genius loci. Le idee in questo modo si fortificano, diventando opere riconoscibili e condivise. Una casa, oggi, deve essere un contenitore di percorsi, di sensazioni tattili e percezioni positive che permettono di vivere con felicità il proprio ambiente. Felicità che, se è in armonia con i luoghi, diventa contagiosa. All'architetto questa responsabilità, e all'artigiano questo impegno».

È importante dunque preservare la nostra cultura che troppo facilmente tende a scivolar via da quei valori.

E, parlando di Cortina, non può mancare un accenno alla bellezza perché, come disse Fedor Dostoevskij: «Solo la bellezza salverà il mondo».

1- Alla montagna, Istituto Statale d'Arte, Pietro Albertini, Falegnameria Artigiana Chi De Mano, Falegnameria Romano Zardini.



2- I am a monument, arch. Pierpaolo Tabacchi, Cromax di Massimiliano Fantana, Falegnameria Bariza di Roger Alberti, Lavori Boschivi Francesco Zangrando, Vetreria Vierre.



3- Il bosco del Cristallo, arch. Jacopo Bernardi e Valentina Bernardi, Light Hunter Publications, Fabbro Marco Pompanin, Falegnameria Dipol e Gaspari, Vetreria Cortinese.



4- Il cesto dei tesori, arch. Jr Francesca Moreni, Falegnameria Faloppa, Falegnameria Lorenzi di Massimo Lorenzi, I Fabbri Zardini.



5- Pelle e osso, arch. Fabrizio Luchetti, Fabbro Zino, Falegnameria Scapinello, Vetreria Cortinese.

6- Piccola e rara, Istituto Statale d'Arte, Maria de Boni, Sara Menardi, El Fouro, Pio Alverà.



8



9



10



11



12

The Genius of Cortina

The culture and tradition of the habitations of the Ampezzo Valley have constituted a great school for all designers of the Alpine area. In August the competition Totem. Innovazione e tradizione emphasised the fact that an artisanship that is creative yet respectful of traditions can exalt in a modern way the genius loci of Cortina, without creating dissonance. I am happy to report on some notes by the architect Gilla Giani on the fundamental values of mountain architecture.

«The architect and designer must know how to make the most of the territory, which is a collection of natural and cultural landscapes, to recognise its particular characteristics and customs, in order to then put them into suitable forms: even today we have to reckon with that collective personality called genius loci. The artisan is the individual who, conscious of his manual skills, manages to fuel the flow of his imagination. He identifies with his land, the meadows and the woods; he remembers the house of his ancestors, appreciates the fruits of their labours, the stones split by his grand-

parents to make a refuge, choosing wisely the materials of the place. He knows how to bend iron, carve wood and feel the surface with his hand. These are values which the architect must respect and protect. The word says it: "archè", coordinator, and "tecton", build. The ethical respect for places and collaboration with other professionals represent the only way possible for a creation harmoniously inserted into the genius loci. In this way the ideas are strengthened, becoming recognisable and shared works. Today, a house must be a container of tactile sensations and positive perceptions allowing people to live happily in their own environment – a happiness which, if it is in harmony with the place, becomes contagious. This is the responsibility of the architect, and the task of the craftsman».

7- Porta Secuia, A.P.S Cortina Artist, Alberto Belfi.

8- Portatore di idee, geom. Alessandro Zandonella, Electra, Vetzeria Cortinese

9- Seven, Adriano Menardi, Fabbro Zino, Falegnameria Dadiè e Zardini, Vetzeria Vierre.

10- Tubature metalliche in cuore di legno e pietra, interior design Luca Sogno, Cortina Vetera Pavimenti d'arredo, Falegnameria Dimai.

11- Ultime notizie, arch. Silvia Bernardi, Fabbro Marco Pompanin, Falegnameria El Marangon, Vetzeria Cortinese.

12- Una finestra nel bosco, arch. Luca Caproni, El Fouro, Electra.